

► **Obiettivi** p. 617

Il personal computer e il programma di scrittura

La percezione del messaggio scritto. Ogni messaggio scritto che inviamo o riceviamo, prima ancora di essere letto e compreso, viene percepito visivamente nella sua forma.

Supponiamo di guardare da lontano un giornale o un manifesto o la copertina di un libro: lo percepiamo solo come degli oggetti di carta sui quali sono posizionate delle aree di differenti colori (le immagini, i titoli, i testi). Non riusciamo a distinguere nulla di più preciso; tuttavia i pieni e i vuoti, i colori disposti secondo un certo ordine ci comunicano già qualcosa, ci sembrano più o meno gradevoli, ci invitano ad avvicinarci per saperne di più.

Avviciniamoci a questi oggetti. Possiamo ora distinguere le immagini, le dimensioni dei titoli, i caratteri dei testi. Tutto ciò che stiamo osservando sono i mezzi scelti per invitarci a leggere. Raggiungono lo scopo?

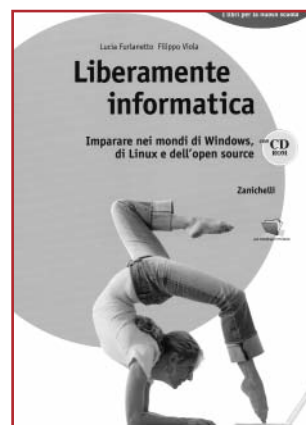
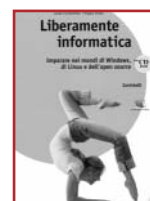
Avviciniamoci ancora di più e cominciamo a leggere. I nostri occhi, muovendosi in orizzontale da sinistra verso destra, intercettano i singoli caratteri, li decodificano, li compongono a formare parole e frasi di senso compiuto. La rapidità e la piacevolezza con cui si svolge la decodificazione e la comprensione del testo dipendono non solo da ciò che è scritto ma anche dalla forma con cui i testi sono presentati.

Obiettivi delle scelte formali. Questi esempi servono per capire che, nella comunicazione scritta, gli aspetti formali svolgono un duplice ruolo:

- nella fase che precede la lettura, possono determinare la scelta stessa di leggere o non leggere un determinato testo;
- durante la lettura, possono facilitare la comprensione dei contenuti, riducendo i tempi di decodificazione.

La grafica della comunicazione scritta. Tutti gli aspetti formali sono riconducibili a ciò che viene chiamata la *grafica* della comunicazione scritta. In particolare la grafica interviene:

- nella distribuzione dei testi nella pagina;
- nella scelta dei caratteri;
- nelle modalità di composizione del testo.

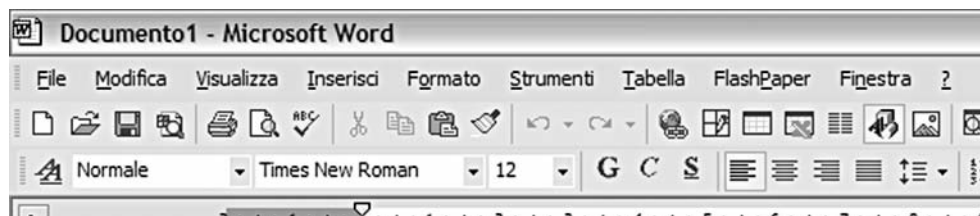


Quando produciamo un testo al computer, quindi, il rispetto di alcune regole grafiche e le scelte che si possono compiere potranno migliorare il potenziale comunicativo di ogni messaggio.

Il programma di scrittura. Per scrivere un testo con il computer è necessario conoscere le funzioni del **programma di scrittura** (*word processor*, letteralmente «elaboratore di parole») attraverso il quale si intende procedere: il più diffuso è la versione di Word della Microsoft.

Le liste delle funzioni o **menu** che compaiono sullo **schermo** (*monitor*) consentono la composizione del testo a seconda delle necessità: la distribuzione nelle varie pagine, la scelta dei caratteri e la memorizzazione di quanto scritto.

La **tastiera** comprende centouno tasti corrispondenti alle lettere dell'alfabeto e ai numeri e prevede, anche, numerose altre operazioni.



La velocità del lavoro è favorita dal **mouse** che consente di spostare sul monitor il **puntatore** (di solito a forma di freccia) e il **cursore**.



La formattazione. Nella stesura del testo occorre seguire alcune semplici regole di organizzazione grafica. **Formattare un testo** (cioè dargli una forma) significa definire giustezza (ossia, l'ampiezza orizzontale delle righe), allineamento, carattere, dimensione, interlinea, stile. La barra di formattazione visualizza tutte le informazioni necessarie per definire il formato del testo.



La giustezza (ampiezza orizzontale) di questa riga è di 425 pt (punti) equivalenti a 150 mm. [giustezza 150 mm]

La giustezza (ampiezza orizzontale) di questa riga è di 232 pt (punti) equivalenti a 82 mm. [giustezza 82 mm]

La giustezza (ampiezza orizzontale) di questa riga è di 175 pt (punti) equivalenti a 62 mm. [giustezza 62 mm]

Il tipo di **allineamento** rispetto ai bordi offre la possibilità di realizzare un testo **giustificato** (allineato sia a sinistra sia a destra), **centrato** (la centratura è usata per titolo o sottotitoli), **a bandiera** sinistra o destra (il margine di allineamento simboleggia il margine fisso di una bandiera ed è usato spesso per le didascalie, diciture che accompagnano le foto).

Il **carattere** (*font*) definisce il tipo di rappresentazione grafica che assumono

questo testo è giustificato, cioè allineato sia a destra sia a sinistra.	testo centrato, usato soprattutto per titoli e sottotitoli.	testo allineato a sinistra, usato soprattutto nelle didascalie e nelle note.	testo allineato a destra, usato soprattutto nelle didascalie e nelle note.
--	---	--	--

le lettere e i numeri, come negli esempi seguenti:

Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino

Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino

Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino

Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino

Arial

Courier New

Times New Roman

Comic Sans MS

- La **dimensione** (*corpo*) del carattere è l'altezza totale del carattere. Esso viene misurato in punti e può variare: corpo 10, corpo 12, corpo 14, corpo 16, corpo 18, corpo 20, corpo 24... Si osservino gli esempi seguenti.

- M'illumino d'immenso

- M'illumino d'immenso

- M'illumino d'immenso

- M'illumino d'immenso

corpo 8

corpo 12

corpo 14

corpo 20

- Le varianti di **stile** servono ad evidenziare le singole parole: tondo, **grassetto**, *corsivo*, sottolineato.
- L'**interlinea** è la distanza tra due righe di testo.

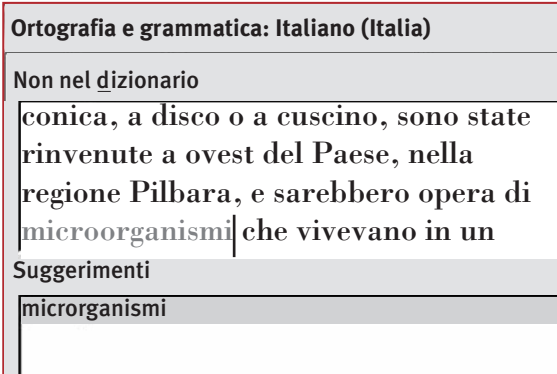
Questo testo è stato formattato con un'interlinea singola (12 pt)

Questo testo è stato formattato con un'interlinea 1,5 (18 pt)

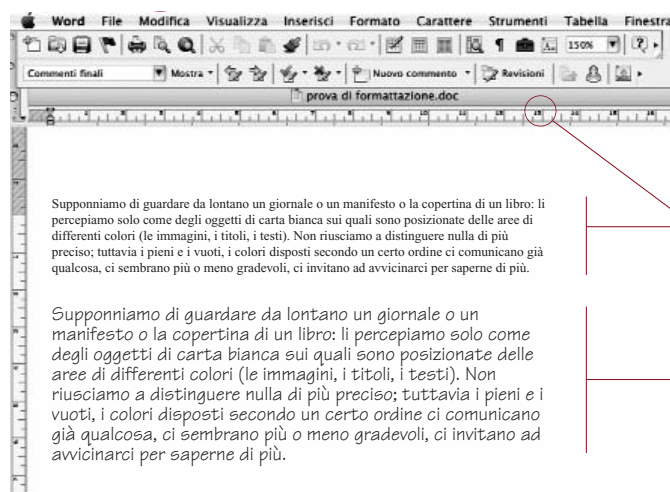
Questo testo è stato formattato con un'interlinea doppia (24 pt)

Altre funzioni

- Per inserire dei disegni o delle tabelle si *clicca* sulla barra delle icone, attivando il simbolo corrispondente;
- per correggere, cancellare, spostare, sostituire parole e/o intere frasi, occorre selezionare la porzione di testo da modificare e poi *clicare* sul comando predisposto;
- per la correzione ortografica o per l'arricchimento lessicale occorre selezionare la porzione di testo da correggere o la parola da sostituire, poi si clicca sul menu *Strumenti* e si apre sullo schermo una «tendina» rettangolare con una lista di funzioni, tra cui *Controllo ortografia* e *Lingua* con il dizionario dei sinonimi (*Thesaurus*).

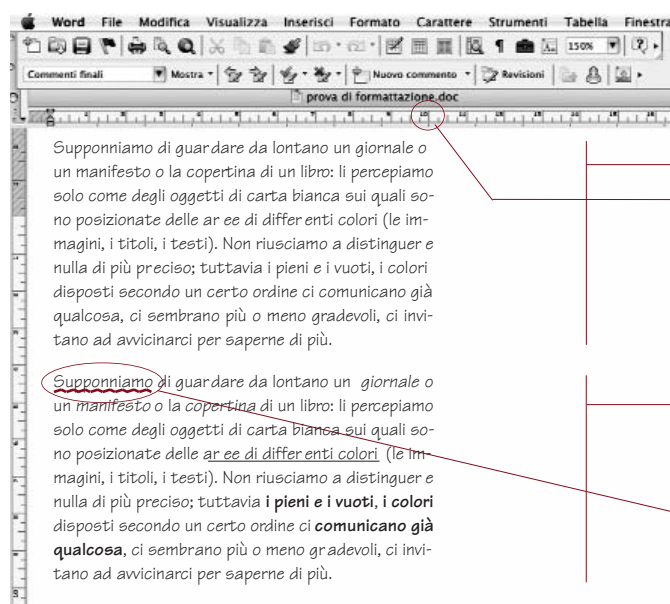


Ecco alcune facili operazioni di formattazione di un testo in Word.



Testo digitato in **Times new roman**, corpo 10*, interlinea singola, allineato a bandiera sinistra, giustezza 130 mm.

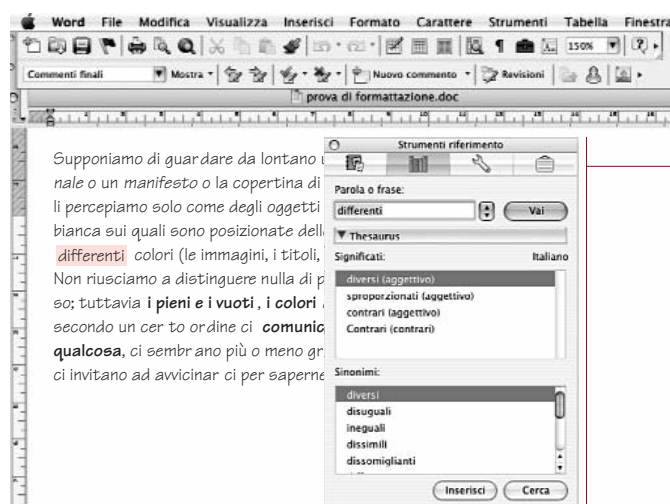
Font modificato in **Tekton**, corpo 12*, interlinea singola, allineato a bandiera sinistra, giustezza 130* mm.



Interlinea 1,5; testo giustificato, giustezza 100 mm.

Aggiunte le formattazioni di stile: *corsivo*
bold
sottolineato

Il correttore ortografico segnala l'errore.



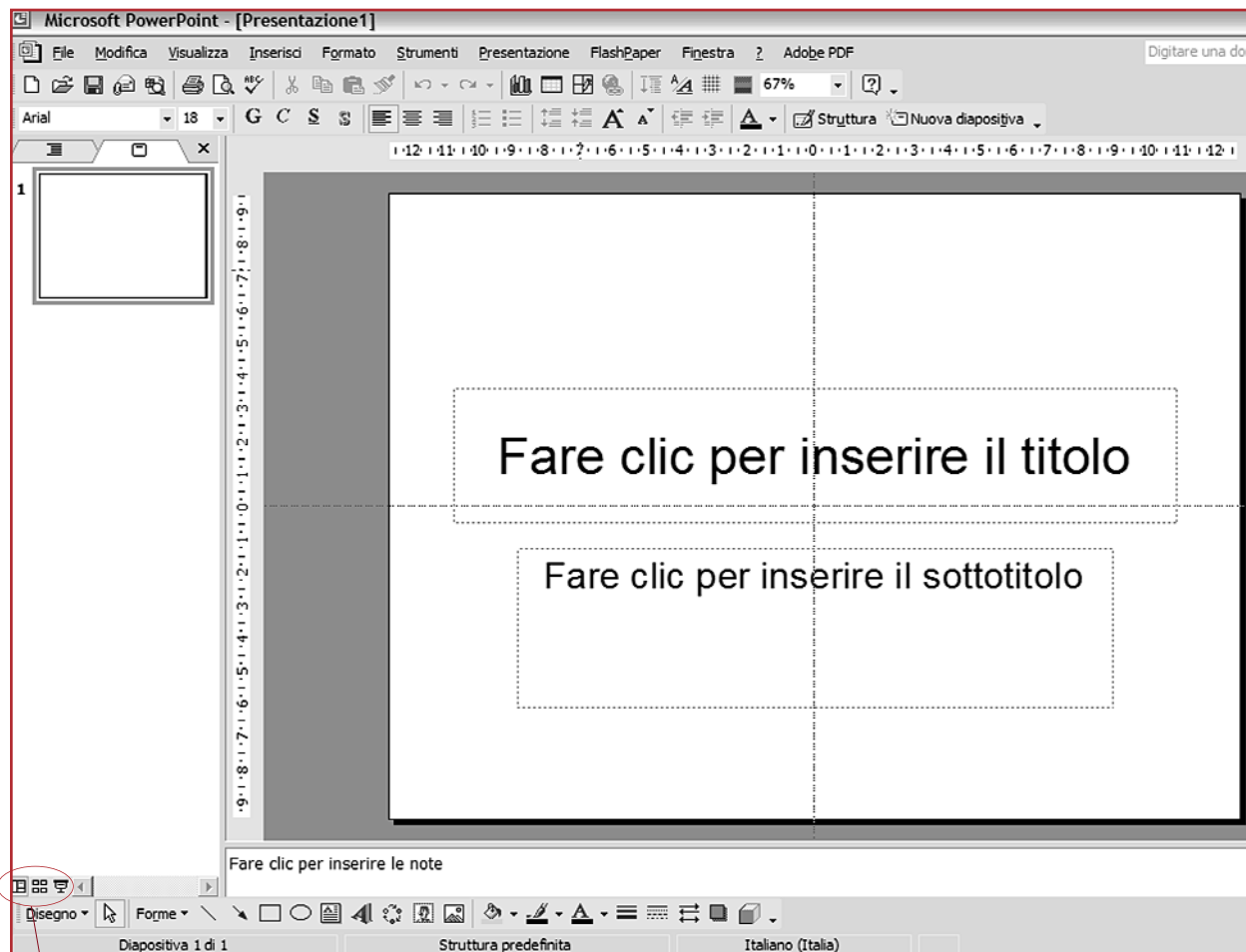
Il *Thesaurus* propone sostituzione con sinonimi.

* In queste simulazioni l'immagine è stata rimpicciolita. Il corpo, l'interlinea e la giustezza del testo appaiono pertanto inferiori alla realtà.

Power Point

Le moderne tecnologie informatiche permettono di presentare le proprie relazioni (una lezione, una conferenza, una ricerca) in modo efficace e chiaro. Power Point è fra gli strumenti più usati: **il programma consente di combinare immagini, suoni e testo in «diapositive» (slide)** da proiettare in sequenza.

Testo e immagini così assemblati e ordinati possono essere “animati” con effetti speciali, i quali aiutano a indirizzare l’attenzione del destinatario.

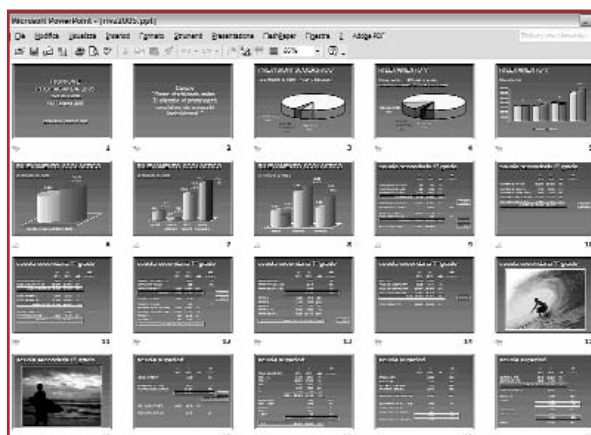


- La **barra dei menu di Power Point** è organizzata come quella di word.
- le modalità di visualizzazione sono tre:

- normale
- sequenza
- presentazione

● La **modalità normale** si utilizza per lavorare sulla singola diapositiva, inserendo e modificando gli elementi.

● La **modalità sequenza** mostra tutte le diapositive come miniature e consente di spostarle da una posizione all'altra semplicemente trascinandole con il mouse.



L'inizio del lavoro. Quando si apre il programma, viene immediatamente creata una diapositiva vuota contenente due segnaposti (spazi da riempire), per il titolo e il sottotitolo. È quindi possibile scrivere immediatamente.

Il menu *Inserisci*. Quando si è completata la prima diapositiva e si vuole creare una nuova diapositiva, occorre agire sul menu *Inserisci*.

Lo stesso menu potrà essere utilizzato se si vuole arricchire la propria diapositiva con altro testo e aggiungere immagini e suoni:

- per aggiungere una nuova diapositiva;
- per inserire nella propria diapositiva immagini, che possono essere clipart o file di immagine;
- per aggiungere alla diapositiva un nuovo testo. La casella di testo potrà essere in ogni momento ingrandita, ridotta o cancellata, semplicemente agendo con il mouse sulla sua cornice;
- per inserire filmati e file audio (.wav e .mp3);
- per inserire grafici e diagrammi.

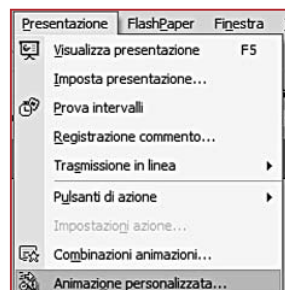
Il colore e le animazioni.

- Per **modificare il colore dello sfondo**, si agisce sul menu *Formato* ► *Sfondo*.

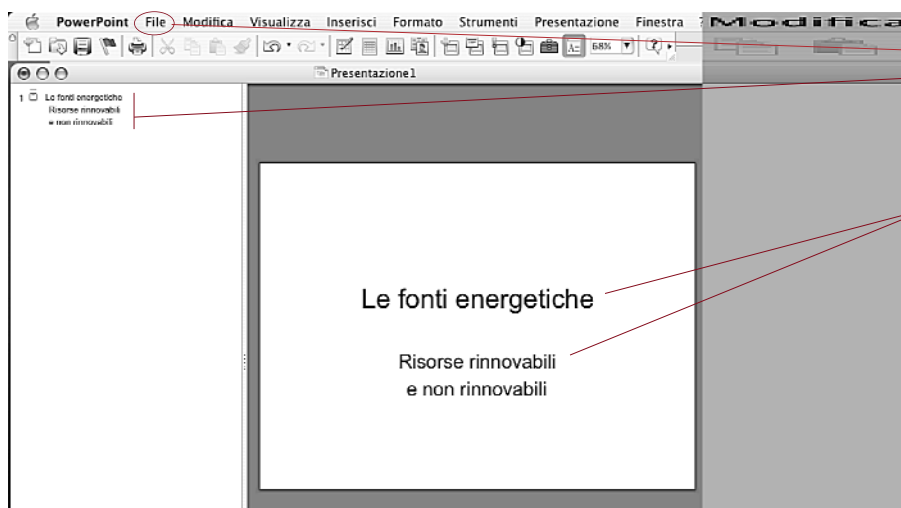


- Se si desidera **animare** la propria presentazione con effetti speciali (comparsa di scritte, frecce, immagini; dissolvenze; ingresso di suoni...) bisogna agire attraverso il menu *Presentazione* ► *Animazione personalizzata*.

- Terminata la preparazione, cliccando sull'icona si dà avvio alla **presentazione** della propria relazione.



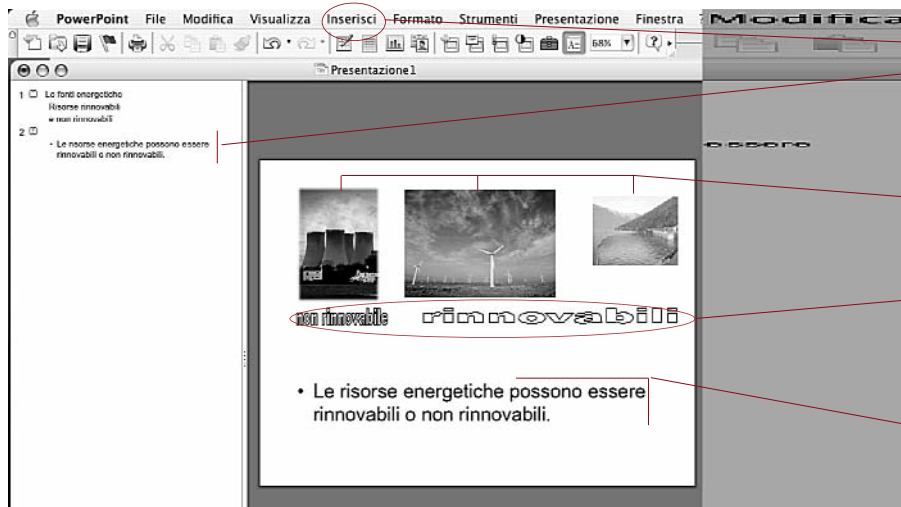
Immaginiamo di voler presentare alla classe la nostra ricerca sulle fonti energetiche.



Menu *File*

► Nuova diapositiva
(crea la prima diapositiva)

(Puoi scrivere titolo e testo nei due segnaposti vuoti)



Menu *Inserisci*

► Nuova diapositiva
(crea la seconda diapositiva)

Menu *Inserisci*

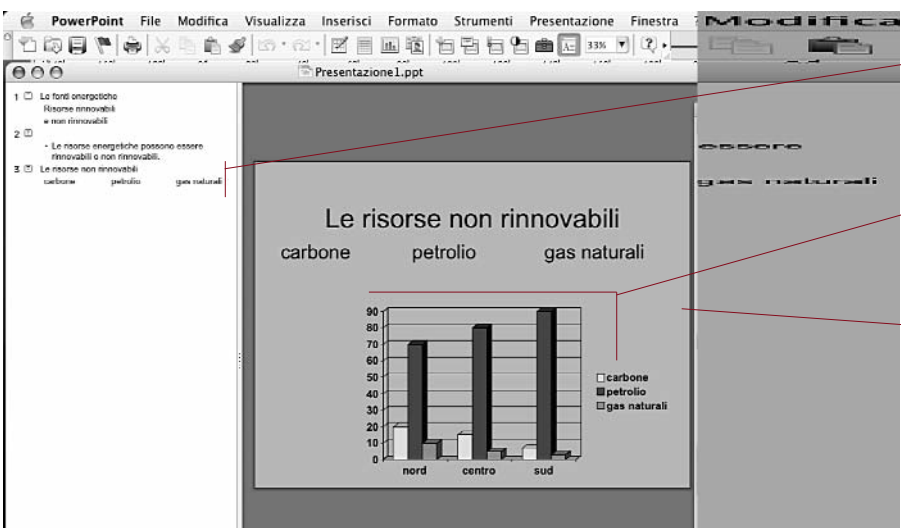
► Immagine
► da file

Menu *Inserisci*

► Immagine
► WordArt

Menu *Inserisci*

► Casella di testo



Menu *Inserisci*

► Nuova diapositiva
(crea la terza diapositiva)

Menu *Inserisci*

► Grafico

Menu *Formato*

► Sfondo

Il personal computer e il programma di scrittura

La formattazione

trasformare ★

1 MODIFICARE LA FORMATTAZIONE DI UNA PAGINA. Apri in Word un tuo testo già digitato di non meno di 4000 battute e imposta i seguenti valori:

- margini superiore, sinistro e destro: 3 cm
- margine inferiore: 4,2 cm
- corpo del testo: Times c. 11
- interlinea: 13 pt
- Verifica in anteprima quanto testo è contenuto in una pagina.
- Evidenzia il contenuto della pagina e, utilizzando la funzione di conteggio del programma, verifica quanti caratteri (battute) contiene la pagina.
- Fai lo stesso conteggio su una riga.
- Stampa la pagina.

Prova ora a modificare i margini, il corpo del carattere e l'interlinea fino a raggiungerne quello che ti sembra il miglior risultato di leggibilità del testo. Confronta il tuo lavoro con quello dei tuoi compagni.

modificare ★★

2 FORMATTARE IN MODO PERSONALE UN TESTO. Digita l'articolo che segue, apparso su un periodico nazionale, il quale fa riferimento alle possibili trasformazioni che avrà la scuola del futuro. Scegli la formattazione che ritieni più opportuna per attirare l'attenzione del lettore e usa il grassetto per evidenziare i concetti e le informazioni che ritieni più significativi. Dai anche al titolo un formato appropriato.

Studieremo con il libro elettronico

Vail (Stati Uniti), novembre – Il computer rivoluzionerà il modo di andare a scuola. Basta con gli zaini pieni di pesantissimi e ingombranti libri. Il libro del futuro si chiama «e-book», uno strumento tecnologico che ha le dimensioni di un Cd-Rom, al cui interno sono scritti tutti i testi che servono per seguire le lezioni, visualizzabili appunto grazie allo schermo di un computer portatile.

Sono le parole di Calvin Baker, il preside della scuola tecnologicamente più avanzata del mondo: la Empire High School di Vail, in Arizona (Stati Uniti).

Ma procediamo con ordine e vediamo da vicino in che cosa consiste questa novità. «e-book» deriva dalla contrazione di due parole inglesi: «electronic book», cioè libro elettronico. Si tratta di dischi simili ai Dvd, che non contengono però film, bensì pagine di testo, illustrazioni animate, brevi documentari e quant'altro. «Nella nostra scuola, siamo sempre stati molto attenti all'utilizzo delle tecnologie», sottolinea Baker. «Già due anni fa avevamo iniziato con un progetto pilota, nel corso del quale, agli alunni di alcune classi, erano

stati sostituiti i libri di testo con Cd da visualizzate sui computer della scuola. Tale esperienza si è rivelata molto positiva, al punto che abbiamo deciso di fare il grande salto e creare così la prima scuola elettronica del mondo, dando in dotazione a ogni studente un computer portatile.»

Nel commentare le scelte del suo istituto, il preside Baker pone anche l'attenzione su un particolare interessante: quello del peso delle cartelle degli alunni, spesso messo sotto accusa perché ritenuto responsabile di affaticamenti muscolari, contratture e dolori articolari già tra i giovanissimi. «L'avvento dell'e-book, come minimo, ha il vantaggio di alleggerire il contenuto degli zaini di chi va a scuola.» Ovviamente, però, si tratta di un vantaggio soprattutto educativo: «Le possibilità offerte da tale scelta didattica sono davvero enormi.

Per dirne solo una, pensiamo alle opportunità che si possono avere collegando il computer a Internet durante le lezioni: ciò stimola i ragazzi ad accrescere le loro conoscenze d'informatica mentre studiano pure altre materie e l'apprendimento, con questi sistemi, risulta spesso più semplice perché è percepito come un gioco».

Insomma, grazie al computer la scuola potrebbe cambiare radicalmente. Benché, ovviamente, vi sia la necessità di un maggior controllo da parte degli insegnanti. «Possiamo esaminare il materiale che viene visualizzato dalla Rete, in modo che i ragazzi non vadano a visitare siti che non c'entrano con i programmi scolastici. Ma siamo in grado di fare anche di più, e cioè evitare che copino durante i compiti in classe», precisa Baker. Quest'ultima novità, che sicuramente non avrà fatto troppo piacere agli studenti americani, è stata resa possibile proprio grazie al computer: «Abbiamo sviluppato programmi che ci permettono di capire se i temi scritti sono stati copiati da Internet oppure da un altro compagno di scuola», spiega il preside.

La rivoluzione informatica applicata alla scuola, dunque, non è vantaggiosa solo per gli studenti, migliorando nella qualità d'apprendimento, ma anche per gli insegnanti, il cui lavoro di valutazione risulta facilitato. Ma che cosa pensano i ragazzi americani di tali novità, che stravolgono il metodo di studio cui erano abituati? «All'inizio mi sembrava strano dovere scrivere tutto sul computer, senza usare la carta ma invece "quaderni elettronici"», ha detto Julian Trazon, uno studente della Empire High School. «In un paio di giorni, però, mi sono abituato e adesso mi trovo benissimo.» Sentendo poi il parere degli altri "colleghi", non è molto differente dal suo.

[...]

(da T. Varotti, in *Di più*, n. 45, 14/11/2005)

produrre ★★★

3 ESPRIMERE UN PARERE PERSONALE SULLA LEGGIBILITÀ. Stanley Morison, il disegnatore e del Times, ha così definito nel 1929 il lavoro grafico sul testo:

L'arte della tipografia consiste nel disporre correttamente gli elementi di stampa in vista di un obiettivo ben definito; nel comporre i caratteri, nel ripartire gli spazi e nel disporre la composizione in modo da facilitare al massimo lo sforzo del lettore e la sua comprensione del testo. L'arte della tipografia è lo strumento appropriato in vista d'un obiettivo essenzialmente utilitario, e che non è estetico se non accidentalmente, poiché il piacere degli occhi è raramente la preoccupazione principale del lettore. È per questo che, qualunque sia l'intenzione, ogni disposizione tipografica che si frapponga tra l'autore e il lettore è sbagliata.

A partire dagli anni Ottanta, alcuni grafici inglesi hanno contestato questi principi, sostenendo che, nella società contemporanea, si può sollecitare attenzione e aumentare le probabilità di comprensione di un testo solo infrangendo le regole, per esempio utilizzando caratteri inconsueti che richiedano tempo per poter essere decodificati. (Come esercizio, prova a leggere il testo qui sotto, composto con il carattere Fette Fraktur).

i caratteri non sono intrinsecamente leggibili. piuttosto è la familiarità del lettore con un carattere che ne determina la leggibilità. alcuni studi hanno dimostrato che i lettori leggono meglio ciò che leggono di più. inoltre la leggibilità è un processo dinamico, poiché le abitudini dei lettori cambiano continuamente. sembra curioso che i caratteri gotici, che oggi troviamo illeggibili, fossero preferiti rispetto a caratteri di disegno più umanistico nell'undicesimo e nel quindicesimo secolo. allo stesso modo, caratteri che ci appaiono illeggibili oggi potrebbero diventare le scelte classiche di domani.

Quali sono i pro e i contro di queste due posizioni, che, al di là del problema specifico della composizione di un testo, mettono in discussione il problema dei modi e delle forme di comunicazione nella società di massa? Scrivi un testo in proposito, di circa 200 battute (spazi esclusi).

Power Point

produrre ★★★

4 PREPARARE UNA RELAZIONE IN POWER POINT. Immagina di dover fare una relazione alla classe su un romanzo che avete letto durante l'anno scolastico.

- Scegli il romanzo.
- Procurati i romanzi dello stesso genere e letti dai tuoi compagni.
- Raccogli i seguenti dati:
 - numero di pagine,
 - costo,
 - peso.

Ora osserva le copertine, e confrontale:

1. sono originali, gradevoli, chiare? Leggi attentamente anche la quarta di copertina (offre informazioni utili, invoglia a leggere?...)

Confronta gli indici:

2. sono chiari? aiutano a comprendere bene la partizione del romanzo?...

Adesso sfoglia i libri.

3. Osserva la composizione del testo: sono pagine belle o brutte? invitano alla lettura? hanno un giusto equilibrio fra parti scritte e parti bianche?

4. Ci sono figure? sono in bianco e nero o a colori? sono legate al testo o sono di puro "abbellimento"?

5. Il linguaggio è incomprensibile, difficile, chiaro, semplice, banale...?

6. Nella sintassi prevale l'ipotassi (periodi lunghi formati da frasi subordinate) o la paratassi (periodi brevi formati prevalentemente da frasi coordinate)?

7. Per la lunghezza dei periodi conta le parole di tre e capoversi, poi conta i periodi degli stessi capoversi – da un punto fermo all'altro; infine, dividi il numero di parole per il numero di periodi: avrai il numero medio di parole a periodo.

8. Alla fine, senti il parere degli studenti che hanno letto quel romanzo.

Raccolti tutti questi dati, puoi preparare in Power Point la tua relazione per la classe.

Considera che tutti i punti numerati possono diventare diapositive. Cerca di illustrarle il più possibile servendoti di immagini acquisite con lo scanner o con la macchina fotografica digitale. Non sarebbe male, infine, se alcune diapositive fossero arricchite da filmati e/o da musiche. Il vero limite, qui, è la tua fantasia.

L'ipertesto ad albero

Dal testo linear e all'ipertesto. I testi scritti si servono solitamente di un'esposizione *sequenziale*, così detta perché i dati sono indicati uno dietro l'altro, con un ordine di lettura lineare e obbligato. È il caso delle pagine del racconto «giallo», nel quale se si legge la pagina nove prima della pagina tre inevitabilmente non si capisce l'intrico della vicenda.

La vastissima diffusione dei *personal computer* ha reso possibile la nascita di un nuovo modo di presentare le conoscenze e di comunicare idee o notizie: quello *ipertestuale*. L'uso dei collegamenti ipertestuali è proprio del sistema di comunicazione tra computer collegati in rete, cioè di Internet, la Grande Ragnatela Mondiale (*World Wide Web*).

I nodi. L'ipertesto non ha la forma lineare e sequenziale di un libro, ma è costituito da segmenti autonomi di informazioni (**nodi**) legati tra loro per accostamenti di idee. Non si tratta di una novità assoluta, perché anche nei testi cartacei sono presenti strumenti per una lettura dinamica, come le note, i riquadri, le finestre di testo e di immagine, gli indici e i rimandi, ma il mezzo elettronico ha moltiplicato tutte queste possibilità. Il prefisso *iper* («oltre, al di là») infatti estende il concetto tradizionale di testo, nel senso che il collegamento non è solo tra testi scritti ma anche tra **elementi multimediali** (parole, immagini, suoni, animazioni).

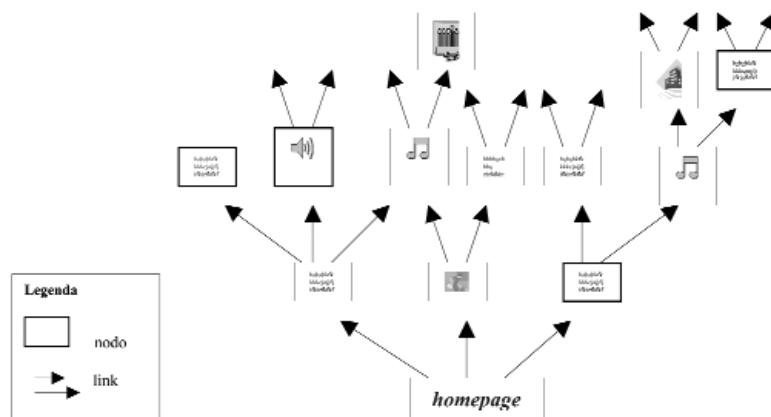
I link. L'ipertesto si può immaginare, nella sua struttura più semplice, come un albero (l'*home page* o pagina di partenza è il tronco) da cui si dipartono vari rami, che a loro volta danno luogo ad altri rami e così via. I collegamenti, in inglese **link**, sono legami costruiti dall'autore secondo una struttura che permette al lettore di percorrere l'«albero» come preferisce. Il **link** può indicare un collegamento elettronico tra **parole**, tra **parole e immagini**, tra **parole e musica** e così via; i collegamenti possono partire da qualsiasi nodo per raggiungere qualsiasi altro nodo. Poiché la navigazione non segue un percorso preordinato, i nodi dell'ipertesto devono fornire un'unità di informazione autonoma e completa, indipendentemente da quelli letti prima o dopo: infatti si può arrivare a un nodo da diversi percorsi, per cui non si può dare nulla per già letto, né ha senso creare anticipazioni.

Lo sai fare...

Un romanzo d'avventura è un testo o un ipertesto?

Lo sai fare...

È possibile creare un ipertesto senza predisporre i **link**?



Le parole calde. L'ipertesto in pratica è un testo che l'autore predispone con una serie più o meno estesa di possibilità di approfondimento e che ogni lettore utilizza a seconda dei propri interessi, delle proprie curiosità e, anche, del tempo a disposizione. Può coinvolgere emotivamente e suscitare curiosità più di un testo tradizionale, perché la possibilità di percorsi personali attiva il gusto della creazione nell'autore e fa provare al lettore l'emozione della scoperta. Non a caso per l'ipertesto l'espressione «navigare», indica la possibilità infinita di percorrere l'argomento: la grandezza del mare «navigabile» dipende dai limiti che l'autore ha imposto al suo lavoro.

In ogni nodo troviamo zone che attivano i *link*. Come si riconoscono queste zone? Spesso si tratta di **parole calde** (*hotwords*), cioè vocaboli evidenziati graficamente tramite sottolineatura o colori; in genere il puntatore del mouse cambia forma quando vi passa sopra. Se noi *clicchiamo* su una parola calda, attiviamo il *link*, cioè passiamo dalla «pagina» in cui ci troviamo a quella ad essa collegata tramite quella parola: passiamo così da un testo a un altro, da un aspetto del tema a un altro.

Le regole di composizione

Nella stesura dei testi occorre seguire alcune semplici regole di composizione.

- Il testo base deve essere sintetico dal momento che c'è poi la possibilità di approfondirlo.
- Poiché lo scritto viene letto su un monitor, il testo corrispondente ad ogni

schermata del computer deve presentare una lunghezza compresa tra le 15 e le 20 righe.

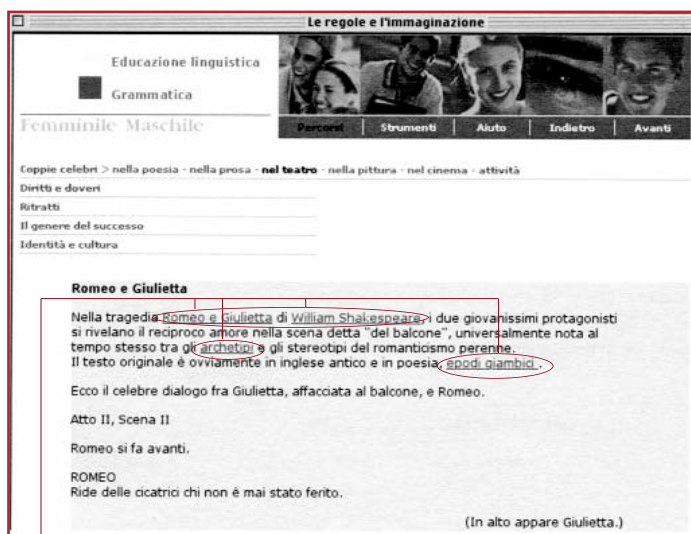
- Le **parole calde** tramite le quali si attivano i *link* possono essere evidenziate con colori diversi: a quella rossa può corrispondere un disegno; quella verde può indicare il collegamento con un testo verbale; quella gialla può segnalare una nota lessicale.

- Le fonti possono essere libri, riviste o siti Internet, dai quali eventualmente si scelgono pure le musiche o le immagini. Queste ultime vengono acquisite anche con lo *scanner*, strumento che trasferisce al computer fotografie e disegni, o con la macchina fotografica digitale.

- Tutte queste componenti si inseriranno in

un programma apposito (l'html, *Hyper Text Markup Language*, quello con cui si compilano le pagine di Internet, è il più diffuso). I collegamenti partono sempre dal nodo di livello più basso (nella mappa del TESTO GUIDA la casella contenente il tema *Le pari opportunità tra uomo e donna*) per arrivare a un nodo di livello più alto: sarà poi il lettore a scegliere l'ordine con cui visualizzare le informazioni in base alle possibilità di scelta proposte.

Per rappresentare la struttura e i collegamenti dei percorsi occorre costruire la mappa concettuale nel modo seguente. Essa può essere arricchita e sviluppata secondo gli interessi dell'autore.



parole «calde»

Per la progettazione di un ipertesto occorrerà effettuare le seguenti operazioni.

Individuare il tema Il tema viene presentato nella pagina di partenza (*homepage*), dalla quale ha inizio la navigazione.

Creare i nodi Dalla *homepage* ci si sposta nelle altre pagine mediante i *link*, quindi si debbono creare i collegamenti, cioè i nodi.
Se il tema prescelto riguarda **Le pari opportunità tra uomo e donna**, i nodi possono essere i seguenti.

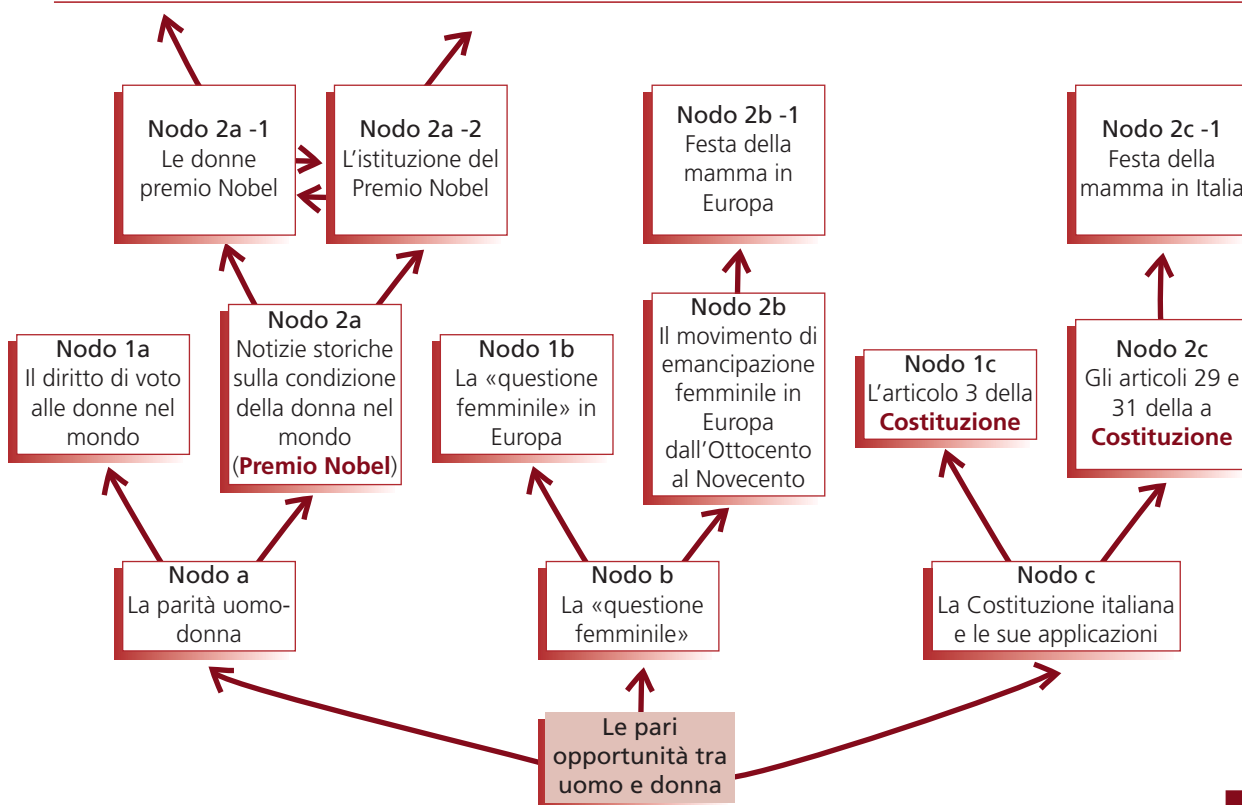
- *Nodo a*: La parità uomo-donna
- *Nodo b*: La «questione femminile»
- *Nodo c*: La Costituzione italiana e le sue applicazioni

Suddividere i nodi Ogni nodo viene suddiviso in due rami, per esempio dal *nodo a*, dal *nodo b* e dal *nodo c* si dipartono rispettivamente:

- *nodo 1a*: Il diritto di voto alle donne nel mondo
- *nodo 2a*: Notizie storiche sulla condizione della donna nel mondo
- *nodo 1b*: La «questione femminile» in Eur opa
- *nodo 2b*: Il movimento di emancipazione femminile in Eur opa dall'Ottocento al Novecento
- *nodo 1c*: L'articolo 3 della Costituzione italiana sul principio paritario donna-uomo (il *nodo 1c* segnala **Costituzione** come parola calda ed è linkato con una finestra di testo che definisce la Costituzione, ne racconta l'origine e la storia);
- *nodo 2c*: Gli articoli 29 e 31 della Costituzione italiana che si occupano della famiglia.

A loro volta questi rami danno luogo ad altri rami, per esempio:

- il *nodo 2a* è linkato con un nodo che parla delle donne Premio Nobel (il *nodo 2a* segnala **Premio Nobel** come parola calda ed è a sua volta linkato con una finestra di testo che parla dell'istituzione e della storia del Nobel);
- il *nodo 2b* è linkato con un nodo che parla della Festa della donna in Eur opa;
- il *nodo 2c* è linkato con un nodo che parla della Festa della mamma in Italia.



Anche con il programma di videoscrittura Word è possibile creare un ipertesto. È sufficiente predisporre i singoli documenti su diversi file, quindi agire sul comando "collegamento ipertestuale" nel menu *Inserisci*. Diamo qui una semplicissima dimostrazione, immaginando di voler realizzare l'ipertesto progettato del precedente TESTO GUIDA.

file «Nodo 2a» →

file «Nodo 2a.1» ↓

1. Evidenziare il testo.
2. Menu
 - Inserisci
 - Collegamento ipertestuale
 - Trova
 - File

Madame Curie

Marie Curie è Marie Skłodowska nata a Varsavia (Polonia) nel 1867 in una famiglia disagiata. Marie compie gli studi dapprima in patria, quindi si trasferisce a Parigi dove si laurea in fisica nel 1893 e in matematica nel 1894.

L'istituzione del premio Nobel

Il Premio Nobel è stato istituito in Svezia nel 1901 per volontà del chimico Alfred Nobel inventore della dinamite. Il premio viene assegnato ogni anno a coloro che si sono distinti nel campo della fisica, della chimica, della fisiologia e della medicina, dell'economia, della letteratura e della

file «Nodo 2a.1» ↑

METODO

NAVIGARE IN INTERNET

Per navigare in Internet occorre saper trovare le informazioni mediante una ricerca intelligente. Numerosi sono i motori di ricerca (per esempio: <http://www.google.it>; <http://www.yahoo.it>; <http://www.lycos.it>; <http://www.altavista.com>; <http://www.arianna.it>; <http://www.virgilio.it>), che funzionano come i cataloghi e gli schedari di una biblioteca.

Per accedere in modo mirato alle informazioni occorre e circoscrivere la ricerca legando tra loro le parole-chiave. Ad esempio, per trovare informazioni su Romeo e Giulietta

conviene specificare tra i due nomi la parola *and* (e), digitando: Giulietta AND Romeo. Diversamente il motore dà un elenco smisurato di siti di una qualsiasi Giulietta e di un qualsiasi Romeo (per esempio, l'automobile Alfa Romeo), che nulla hanno a vedere con quanto richiesto.

Un'altra possibilità è far precedere le parole dai simboli + e -. Se, per esempio, si cercano le pagine del campionato di calcio che parlano di Juve e Milan ma non di Inter, posso scrivere: +Juve +Milan -Inter.

L'ipertesto ad albero

completare ★

5 AGGIUNGERE NODI A UN IPERTESTO. Considera la struttura dell'ipertesto *Le pari opportunità tra uomo e donna* esemplificato nel TESTO GUIDA (p. 613). Lo schema ad albero o può essere ulteriormente articolato: individua alcuni altri nodi da aggiungere alla struttura proposta, specificando il loro contenuto. Ricorda che il nodo può essere costituito da un testo verbale, un'immagine, la sequenza di un film... Considera gli esempi che seguono.

Nodo 2a

Notizie storiche sulla condizione della donna nel mondo

Premio Nobel**Nodo: l'istituzione del premio Nobel (parola calda)**

Il Premio Nobel è stato istituito in Svezia nel 1901 per volontà del chimico Alfred Nobel inventore della dinamite. Il premio viene assegnato ogni anno a coloro che si sono distinti nel campo della fisica, della chimica, della fisiologia e della medicina, dell'economia, della letteratura e della pace. Solo il premio per la letteratura (parola-calda) non può essere condiviso.

Nodo: Le donne premio Nobel (parola calda)

Madame Curie e Rita Levi Montalcini

Due donne hanno ricevuto il premio Nobel in ambito scientifico.

- **Madame Curie (parola calda)** francese ha ricevuto il premio due volte: nel 1903 per la fisica, insieme al marito Pierre Curie, e nel 1911 per la chimica.
- **Rita Levi Montalcini (parola calda)** è stata premiata, nel 1986, per la medicina.

Nodo: Madame Curie (parola calda)

Marie Curie è Marie Skłodowska nata a Varsavia (Polonia) nel 1867 in una famiglia disagiata. Marie compie gli studi dapprima in patria, quindi si trasferisce a Parigi dove si laurea in fisica nel 1893 e in matematica nel 1894.

Nel 1895 sposa Pierre Curie dal quale ha due figlie, Irène ed Eve.

Insieme al marito compie ricerche sulle proprietà magnetiche degli acciai temperati e approfondisce gli studi sui "raggi" emessi da sostanze contenenti uranio. Nel 1898 annunciano la scoperta del polonio (in onore della amata patria) e del radio (parola calda), il cui nome caratterizzerà come radioattivi tutti i fenomeni di emissione.

Insigniti del Nobel nel 1903, Pierre ottiene la cattedra di fisica alla Sorbona e Marie viene nominata capo-tecnico del laboratorio del marito. Morto Pierre, Marie gli succede come ordinaria, nel 1908, ed è la prima donna ad ottenere una cattedra universitaria in Francia.

Nel 1911 le viene assegnato il Nobel per la chimica avendo isolato il radio come metallo e avendone determinato il peso atomico in modo più preciso.

Marie si è impegnata instancabilmente sul piano sociale e durante la prima guerra mondiale ha predisposto, insieme alla figlia Irène, servizi radiologici mobili da campo. A soli 67 anni è morta di leucemia, conseguenza certa delle prolungate esposizioni alle radiazioni.

produrre ★

6 INDIVIDUARE UN TEMA. Scegli uno dei temi seguenti e definisci la scaletta di un possibile ipertesto. Non preoccuparti di individuare una struttura: fai solo un elenco di idee e di possibili collegamenti fra loro. Esempio. Tema: un Paese che ti piacerebbe visitare. Scaletta: Il Messico: dati geografici (carta, capitale, popolazione, ...); la storia (civiltà precolombiane, conquista spagnola, indipendenza, ...); la natura (flora, fauna); le attrazioni turistiche

che (rovine delle antiche civiltà, località balneari); le arti (letteratura, pittura, ...); lo sport (le Olimpiadi del 1960, i record in altura, ...) ecc.

Temi proposti:

- una città dove ti piacerebbe vivere;
- il/la tuo/a cantante o il tuo gruppo musicale preferito;
- il tuo sport preferito;
- un'epoca storica che ti affascina.

produrre ★★

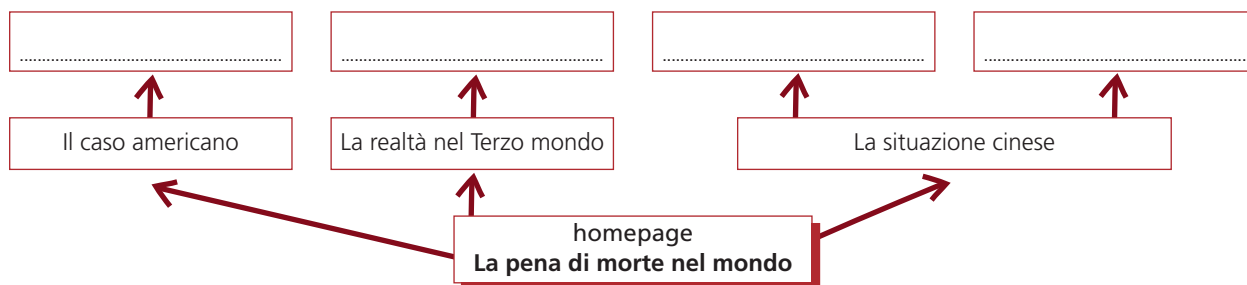
7 STRUTTURARE UN IPERTESTO. Riprendi la scaletta che hai realizzato per l'esercizio precedente e costruisci la struttura ad albero.

produrre ★★★

8 REALIZZARE I NODI AL COMPUTER. Dopo avere svolto l'esercizio precedente, hai a disposizione il progetto di un ipertesto ad albero sufficientemente articolato. Ora realizza al computer il lavoro: costruisci i nodi scrivendo il testo oppure inserendo le immagini o i file audio o video che ritieni opportuni.

9 INDIVIDUARE LE PAROLE CALDE. Stai costruendo un ipertesto sulla pena di morte nel mondo, la cui struttura è ipotizzata nello schema. Uno dei nodi tratta della pena capitale negli Stati Uniti d'America (Il caso americano) ed è costituito dalla pagina che segue. Sottolinea nel

testo possibili parole calde attraverso le quali effettuare degli approfondimenti da inserire in nuovi nodi collocati a un ulteriore livello. Realizzane poi concretamente uno, scrivendo il testo al computer secondo le regole di formattazione che hai appreso.



La pena di morte. Pur essendo il paese più sviluppato del mondo, gli Stati Uniti non sono finora riusciti ad eliminare dal proprio ordinamento giuridico la pena di morte, che invece è stata abolita da forti movimenti di opinione e infine dal voto in quasi tutta l'Europa.

In poco più di duecento anni di storia, si calcola che negli Stati Uniti siano stati messi a morte legalmente sedicimila detenuti, tutti condannati da una giuria popolare. Sull'onda di una mobilitazione civile, nel 1976 la Corte Suprema aveva decretato una moratoria delle esecuzioni per dieci anni, ma allo scadere del periodo, queste sono riprese. La situazione è differente tra stato e stato. Oggi sono trentotto su cinquanta gli stati che prevedono la pena di morte (mediante gas, scarica elettrica o somministrazione endovena di veleni), e i sondaggi di opinione informano che il 66% della popolazione statunitense è favorevole all'uccisione legale. Gli afroamericani costituiscono circa il 40% dei condannati a morte, quando sono solo il 12% della popolazione totale degli Stati Uniti. Praticamente tutti gli uomini politici di rilevanza nazionale e le maggiori Chiese si dicono favorevoli alla pena di morte; l'opposizione è purtroppo limitata a movimenti di opinione minoritari che chiedono – all'interno degli Stati Uniti e più ancora nei Paesi europei – l'abolizione della pena di morte o quanto meno una sua sospensione (una «moratoria»).

Le campagne di opinione, alcune delle quali hanno avuto rilevanza internazionale, sono riuscite finora a salvare pochi condannati, mentre sempre più spesso le esecuzioni hanno assunto forma pubblica, con interviste televisive ai condannati fino a poco prima della loro uccisione e addirittura con l'invito ai familiari delle vittime ad assistere all'evento. Grande emozione hanno suscitato nel mondo, presso gli oppositori della pena di morte, le esecuzioni di minorenni e di malati di mente. Dal 1976 sono stati graziati 21 minori (13 nel solo stato del Texas) e trenta persone mentalmente ritardate: tuttavia nel giugno 2002 la Corte Suprema ha dichiarato incostituzionale l'esecuzione di handicappati mentali. Contrarie alla Costituzione sono state anche ritenute le sentenze di morte emesse da giudici singoli e non dalla giuria popolare: per questo nel giugno 2002 sono state annullate oltre 150 condanne a morte in almeno cinque stati. Nel gennaio 2003 il governatore dello stato dell'Illinois, George Ryan, ha commutato in ergastolo le condanne a morte di 167 persone e ha liberato 4 detenuti, convinto della loro innocenza. Anche il suo successore ha portato avanti la moratoria. Ma questi restano casi piuttosto isolati: nel 2002 le esecuzioni sono state 71, e gli Stati Uniti rimangono il quarto paese al mondo per numero di condannati a morte.

(da *Geografia dei continenti extraeuropei*, Zanichelli, Bologna 2004)

Obiettivi

- Saper applicare criteri grafici che consentono di realizzare e impaginare testi con il computer
- Conoscere il concetto di ipertesto e il suo lessico di base
- Saper leggere un ipertesto
- Progettare un ipertesto

UNO SGUARDO D'INSIEME

10 Indica se le seguenti affermazioni sulla scrittura al computer e l'ipertesto sono vere o false.

- Il *corpo* di un carattere ne definisce le dimensioni.
- Formattare un testo significa scegliere in quale lingua scriverlo.
- L'elenco del telefono e i volumi di un'enciclopedia sono ipertesti.
- I *nodi* contengono le informazioni e gli elementi che l'ipertesto fornisce.
- I *link* sono ipertesti particolarmente complessi e ricchi di immagini a colori.
- Le *parole calde* possono collegare un testo verbale e un'immagine o una musica.
- L'ipertesto rende possibile il collegamento fra testi realizzati con diverse tecniche espressive.

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

RIEPILOGO

produrre ★★★

11 REALIZZARE UN IPERTESTO CURANDO LA FORMA DEL TESTO. Scegli un tema che ti interessa particolarmente oppure un argomento di studio (per esempio *Le diverse scelte energetiche; Lo sviluppo tecnologico; L'impatto ambientale delle attività dell'uomo*), quindi progetta e realizza un ipertesto. Procedi nel modo seguente:

- progetta la struttura ad albero;
- scrivi i contenuti dei diversi nodi curando la forma grafica del testo;
- scegli delle immagini utili ad illustrare il tema;
- individua alcune parole calde e costruisci i relativi *link* che consentono la navigazione nella struttura ad albero;
- costruisci un glossario: le parole che hanno bisogno di definizione diventeranno parole calde che aprono una finestra di glossario;
- costruisci in Word l'ipertesto.

produrre ★★★

12 TRASFORMARE L'IPERTESTO IN PAGINE WEB.

- Crea una nuova cartella (poniamo: «impatto ambientale») nella quale salverai tutti i file di Word preparati

per l'ipertesto. Attenzione: questi file non devono avere ancora i collegamenti ipertestuali (immagina di aver creato i file «carbone.doc»; «petrolio.doc»..);

- a questo punto, apri tutti i file e salvali nella stessa cartella in formato Web (menu File --> Salva come pagina Web): tutti i file compariranno in duplice copia, lo stesso nome ma con diversa estensione: .doc e .htm («carbone.doc»; «carbone.htm»...);
- riapri uno alla volta i file .doc; evidenzia le parole calde e agisci sul Menu *Inserisci* --> *Collegamento ipertestuale* (apri il file «carbone.doc»; seleziona la parola *petrolio*);
- crea i collegamenti selezionando le pagine .htm, quindi salva nuovamente come pagina web (seleziona il *collegamento ipertestuale* con il file «petrolio.htm»; salva «carbone.doc» come «carbone.htm»; il sistema ti comunicherà che il file esiste già: clicca su *sostituisci*);
- finite queste operazioni, sei pronto per partire:
- apri Internet, modalità *non in linea*;
- Menu *Archivio* --> *Apri archivio* --> seleziona la cartella «impatto ambientale» --> apri il primo file;
- si apre una pagina web, con il tuo testo e le parole calde attive: se hai operato bene, ti basterà un clic su queste parole per passare da una pagina all'altra.